



COMUNE DI FONTANELLE
Provincia di Treviso

Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria in prima convocazione tenutasi in forma telematica mediante videoconferenza a seguito dell'emergenza epidemiologica con pubblicità assicurata dalla pubblicazione della registrazione integrale come disposto dal decreto sindacale n. 2/2021

OGGETTO: Imposta Municipale Propria - IMU - Approvazione aliquote anno 2022

L'anno **duemilaventidue**, addì **undici** del mese di **gennaio** alle ore 18.00, si è riunito il Consiglio comunale in modalità telematica mediante videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. n. 18/2020, convertito con modifiche dalla L. 24/04/2020, n. 27 e s.m.i., con le modalità di cui al Decreto Sindacale n. 2 del 22.04.2021.

Eseguito l'appello risultano collegati in videoconferenza:

N.	Consigliere	Presenti	Assenti	N.	Consigliere	Presenti	Assenti
1	Dan Ezio	X		8	Manente Miriam	X	
2	Bortoletti Grazia	X		9	Fregonese Alberto	X	
3	Migotto Raffaele	X		10	Sessolo Maurina	X	
4	Parro Marisa	X		11	Poletto Andrea	X	
5	Borin Aldo	X		12	Cescon Francesca		X
6	Biasi Marco		X	13	Saccon Fabio	X	
7	Bagarolo Luca	X					

Per un totale di **11 presenti e 2 assenti**

Partecipa al collegamento il Segretario comunale Dott. **Sanò Antonino**.

Il Sig. **Dan Ezio**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

PARERI DI COMPETENZA

(art. 49 e 147 bis, co 1 del D.Lgs. n. 267/2000)

Regolarità tecnica

Il responsabile dell'Area Affari Generali Ufficio Tributi, Segreteria e Personale esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area
 F.to Sandro Giacomini

Regolarità contabile

Il responsabile dell'Area Finanziaria esprime parere Favorevole

Il Responsabile dell'Area
 F.to Stefania Zanusso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 2022 saranno esenti in presenza delle condizioni suddette;
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento;

Visto:

- il comma 756 della legge n. 160 del 2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;
- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle Finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del Federalismo Fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle Finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756;
- che alla data odierna non è ancora disponibile l'applicazione nel Portale del Federalismo Fiscale al fine di elaborare il prospetto delle aliquote 2022;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 30.12.2020 avente ad oggetto "Imposta Municipale Propria – IMU – Approvazione aliquote anno 2021";

Visto che per raggiungere l'equilibrio di bilancio e garantire l'erogazione dei propri servizi il Comune ha la necessità di reperire dal gettito IMU un importo pari ad euro 910.000,00;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	esenti dal 2022 (Art. 1, co. 751 Legge n. 160/2019)
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 8,5 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dai responsabili dell'Area Affari Generali e Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Avuto riguardo alla discussione intervenuta, allegata alla presente deliberazione (allegato sub a);

Con 8 voti favorevoli e 3 astenuti (cons. Sessolo, Poletto, Saccon) espressi in forma palese per appello nominale dagli 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare le seguenti aliquote IMU per l'anno 2022:

1	abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	aliquota 6 per mille
2	fabbricati rurali ad uso strumentale	aliquota 1 per mille
3	fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (fabbricati merce)	esenti dal 2022 (Art. 1, co. 751 Legge n. 160/2019)
4	fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	aliquota 10 per mille
5	fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	aliquota 10 per mille
6	terreni agricoli	aliquota 8,5 per mille
7	aree fabbricabili	aliquota 10 per mille

2. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2022;

3. di dare atto che ai sensi dell'art. 1, comma 767 della legge n. 160 del 2019, la presente deliberazione sarà efficace a seguito dell'avvenuta pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e che ai fini della pubblicazione il Comune è tenuto a inserire la delibera entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale e che in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

Inoltre valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, con 8 voti favorevoli e 3 astenuti (cons. Sessolo, Poletto, Saccon) espressi in forma palese per appello nominale dagli 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SINDACO: Passo la parola all'Assessore al Bilancio Miriam Manente. Prego.

ASS. MANENTE: Grazie signor Sindaco della parola. Buonasera a tutti.

La delibera dell'approvazione delle aliquote IMU è un atto propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione 2022. In questo Consiglio Comunale noi andiamo ad approvare le aliquote che sono le medesime dello scorso anno. Solamente una precisazione che, per normativa, a partire dal 2022 saranno esenti praticamente i fabbricati cosiddetti "Merce" per effetto dell'art. 1 co. 751 della L. 160/2019. Il resto rimane confermato, quindi le aliquote sono le stesse.

SINDACO: Grazie.

Apro la discussione. Se c'è qualcuno che vuole intervenire. Si prenota Poletto.
Prego Consigliere Poletto.

CONS. POLETTO: Buonasera a tutti.

Avviso che le Consigliere Cescon e Sessolo stanno cercando di connettersi, hanno delle problematiche di connessione. Mentre sul punto chiedo all'Assessore Manente se, stante i risultati degli scorsi anni, con queste aliquote si determinerà o potrà determinarsi un avanzo di amministrazione analogo a quello degli altri anni. Per carità stiamo parlando di 2022 per cui un anno nel quale l'Amministrazione cambierà, sarà gestita da una nuova Amministrazione in una parte dell'annualità, però se con queste aliquote che sono le stesse da diversi anni si determinerà, secondo le stime, lo stesso avanzo, se c'è qualche visione diversa, perché è una ripetizione degli anni precedenti.

SINDACO: Grazie della domanda. Passo la parola per la risposta, se non ci sono altri interventi, sempre all'Assessore Manente. Prego Assessore.

ASS. MANENTE: Sì grazie.

Sicuramente non posso prevedere ad oggi quale sarà l'avanzo del bilancio 2022, le aliquote vengono stimate... no vengono redatte in base a quello che è il gettito IMU che serve a questo Ente per sopperire a tutti quelli che sono i servizi essenziali, in quanto l'IMU paga sostanzialmente servizi di spese correnti. Abbiamo avuto lo scorso anno, adesso stimato dopo in base alle certificazioni, un ammanco di quasi 40.000 euro, anche se non è ancora completato, non ho ancora i dati relativi al saldo del 16 dicembre, quindi adesso sostanzialmente prevedere di andare a modificare le aliquote perché forse si farà un avanzo con una situazione un po' incerta che c'è in questo momento assolutamente no. Quindi, questo è quello che io posso dire, non posso sicuramente prevedere adesso quello che sarà un avanzo economico; ripeto che l'avanzo quello che c'è sostanzialmente tutti gli anni, che sembrano secondo il vostro gruppo cifre esorbitanti, è solamente una normale gestione di un Bilancio di Previsione che durante l'anno poi ha delle variazioni che si susseguono. Però, voglio dire, è una cifra insomma normale per quella che è l'entità del nostro bilancio, quindi...

SINDACO: Grazie della risposta. Se ci sono altri interventi... Mi sembra che ci sia Poletto ancora che si è prenotato. Prego Consigliere Poletto.

CONS. POLETTO: Sì, sempre rispetto alla situazione, la situazione IMU, c'erano delle situazioni di morosità piuttosto importanti, sono rientrate, tutte, parzialmente, a che punto siamo?

SINDACO: Prego, sempre Assessore Manente

ASS. MANENTE: Allora quelli importanti sicuramente no perché, come già detto e ripetuto più volte, si tratta di fallimenti o concordati, purtroppo l'iter è decisamente lungo e dopo bisogna vedere se quando sarà chiuso tutto l'iter avanzeranno anche disponibilità per l'Ente, in base appunto alla priorità. Per quanto le situazioni, quelle piccole diciamo, noi siamo andati fuori con accertamenti, adesso siamo in fase di accertamento per quanto riguarda il 2016 e andiamo a ruolo con il 2015; diverse persone diciamo che non avevano situazioni di cifre importanti hanno saldato, hanno sistemato quello che c'era insomma da sistemare oppure quelle che erano delle irregolarità perché a volte sappiamo che può essere che i mancati pagamenti siano anche perché ci sono degli errori sui documenti; e quindi quelli insomma un po' alla volta stanno rientrando. Sicuramente ci sono situazioni, però quelle sono situazioni più complesse che avranno tempi più lunghi.

SINDACO: Bene, grazie. Mi sembra che sia rientrata anche il Consigliere Sessolo.

CONS. SESSOLO: Sì sì ci sono, ora vi vedo e vi sento. Dicevo prima che sono presente, appunto c'è Francesca che ha difficoltà di connessione, quindi sta cercando anche lei di entrare.

SINDACO: Bene. Va bene, man mano che rientrate il Segretario registra la sua presenza. Intanto voglio ringraziare anche Stefania Zanusso, Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, e grazie - come ho salutato prima - al Revisore del conto Maurizio Pigozzo che è presente anche lui, eventualmente se ci sono delle difficoltà. Allora, sul primo punto all'ordine del giorno io direi di passare la parola ai Capigruppo per la loro dichiarazione di voto, e soprattutto questa sera l'Assessore Manente farà anche da Capogruppo di maggioranza vista la difficoltà e la non presenza di Marco Biasi. A voi Capigruppo la parola. Prego.

CONS. POLETTO: Rispetto al punto, considerate tutte le valutazioni che sono state fatte da voi il nostro è un voto di astensione.

SINDACO: Bene, prego l'Assessore Manente per la dichiarazione per la maggioranza.

ASS. MANENTE: Sì, il gruppo di maggioranza esprime voto favorevole.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.Sanò Antonino

(Firma acquisita digitalmente)

IL PRESIDENTE

Dan Ezio

(Firma acquisita digitalmente)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

(Firma acquisita digitalmente)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, DIVIENE ESECUTIVA, ai sensi dell'art. 134, co. 3, del D.Lgs. n. 267/2000

IL Responsabile dell'Area Affari Generali

Sandro Giacomini

(Firma acquisita digitalmente)
